

Bellinzona, 11 aprile 2025

Adozioni internazionali, un primo spiraglio di luce

La Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha presentato quest'oggi una mozione di commissione che chiede di rivedere il progetto di legge, in quanto contraria al divieto delle adozioni internazionali.

Si tratta di un passo significativo, che il Centro saluta con particolare soddisfazione, perché di fatto invita il Consiglio federale a voler rivalutare quanto deciso in merito alle procedure di adozione internazionale lo scorso 29 gennaio.

Il Centro, si era allora fatto promotore di una risoluzione generale contro il divieto delle adozioni internazionali all'attenzione del Gran Consiglio.

In seguito alla comunicazione del Governo federale era infatti emersa un'ampia e comprensibile contrarietà nell'opinione pubblica ticinese. Il Centro aveva dunque chiesto al Parlamento cantonale di farsi interprete e portavoce dinanzi alle autorità federali di tale contrarietà, invitando il Consiglio federale e l'Assemblea federale a non introdurre in Svizzera un divieto delle adozioni internazionali.

La costituzione federale, infatti, all'art. 14 garantisce il diritto alla famiglia e all'adozione, nel rispetto delle condizioni poste dalla legge.

“È una prima tappa fondamentale che mi auguro possa condurre al definitivo stop di questo infelice progetto di legge” ha affermato il consigliere nazionale del Centro **Giorgio Fonio** nel commentare la notizia. Per poi aggiungere: “Un primo risultato raggiunto grazie in particolare alle tante famiglie adottive anche ticinesi che hanno manifestato la loro contrarietà, contribuendo in questo modo a sensibilizzare cittadini e politica su questa importante tematica”.

Persone di contatto

Giorgio Fonio